



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0158

Venerdì 28.02.2025

Sommario:

- ◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al corso per responsabili delle celebrazioni liturgiche episcopali del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Avviso dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche**
- ◆ **Avviso di Conferenza Stampa**

- ◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al corso per responsabili delle celebrazioni liturgiche episcopali del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo**

Pubblichiamo di seguito il messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti al corso per responsabili delle celebrazioni liturgiche episcopali del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (24 – 28 febbraio 2025):

Messaggio del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Saluto il Padre Abate Primate e il Preside del Pontificio Istituto Liturgico, con i professori e gli studenti che hanno seguito questa seconda edizione del corso per responsabili delle celebrazioni liturgiche episcopali. Mi rallegra notare che avete nuovamente accolto l'invito formulato nella Lettera Apostolica *Desiderio desideravi*, continuando a studiare la liturgia, oltre che sotto il profilo teologico, anche nell'ambito della prassi celebrativa.

Tale dimensione tocca la vita del popolo di Dio e gli rivela la sua vera natura spirituale (cfr Cost. dogm. *Lumen gentium*, 9). Perciò il responsabile delle celebrazioni liturgiche non è soltanto un docente di teologia; non è un rubricista, che applica le norme; non è un sacrestano, che prepara ciò che serve per la celebrazione. Egli è un maestro posto al servizio della preghiera della comunità. Mentre insegna umilmente l'arte liturgica, deve guidare

tutti coloro che celebrano, scandendo il ritmo rituale e accompagnando i fedeli nell'evento sacramentale.

Come mistagogo, predispone ogni celebrazione con saggezza, per il bene dell'assemblea; traduce in prassi celebrativa i principi teologici espressi nei libri liturgici; affianca e sostiene il Vescovo nel ruolo di promotore e custode della vita liturgica (Caeremoniale Episcoporum, 9). Così coadiuvato, il pastore può condurre dolcemente tutta la comunità diocesana nell'offerta di sé al Padre, a imitazione di Cristo Signore.

Cari fratelli e sorelle, ogni diocesi guarda al Vescovo e alla Cattedrale come a modelli celebrativi da imitare. Vi esorto, pertanto, a proporre e favorire uno stile liturgico che esprima la sequela di Gesù evitando inutili sfarzi o protagonismi. Vi invito a svolgere il vostro ministero nella discrezione, senza vantarsi dei risultati del vostro servizio. E vi incoraggio a trasmettere questi atteggiamenti ai ministranti, ai lettori e ai cantori, secondo le parole del salmo 115 citate nel Prologo della Regola benedettina: «Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome da' gloria» (cfr nn. 29-30).

In ogni vostra mansione, non dimenticate che la cura per la liturgia è anzitutto cura per la preghiera, cioè per l'incontro con il Signore. Proclamando Santa Teresa d'Avila dottore della Chiesa, San Paolo VI ne definiva l'esperienza mistica come un amore che diventa luce e sapienza: sapienza delle cose divine e delle cose umane (cfr Omelia, 27 settembre 1970). Questa grande maestra della vita spirituale vi sia di esempio: infatti, preparare e guidare le celebrazioni liturgiche significa coniugare tra loro sapienza divina e sapienza umana. La prima si acquisisce pregando, meditando, contemplando; la seconda viene dallo studio, dall'impegno di approfondire, dalla capacità di mettersi in ascolto.

Per riuscire in questi compiti, vi consiglio di tenere lo sguardo rivolto al popolo, del quale il Vescovo è pastore e padre: questo vi aiuterà a capire le esigenze dei fedeli, come pure le forme e le modalità per favorire la loro partecipazione all'azione liturgica.

Poiché il culto è opera di tutta l'assemblea, l'incontro tra dottrina e pastorale non è una tecnica opzionale, bensì un aspetto costitutivo della liturgia, che deve sempre essere incarnata, inculturata, esprimendo la fede della Chiesa. Di conseguenza, le gioie e le sofferenze, i sogni e le preoccupazioni del popolo di Dio possiedono un valore ermeneutico che non possiamo ignorare (cfr Videomessaggio al Congresso internazionale di teologia presso la U.C.A., Buenos Aires, 1-3 settembre 2015). Mi piace richiamare, a riguardo, quanto scriveva il primo preside del Pontificio Istituto Liturgico, l'Abate benedettino Salvatore Marsili. Era il 1964: con lungimiranza egli invitava a prendere coscienza del messaggio del Concilio Vaticano II, alla luce del quale non è possibile una vera pastorale senza liturgia, perché la liturgia è il culmine a cui tende tutta l'azione della Chiesa (cfr S. Marsili, Riforma Liturgica dall'alto, Rivista Liturgica 51 [1964] 77-78).

Invitandovi a fare di queste parole la prospettiva fondamentale del vostro ministero, auguro a ciascuno di avere sempre a cuore il popolo di Dio, che accompagnate nel culto con sapienza e amore. E non dimenticatevi di pregare per me.

Dal Policlinico "Gemelli", 26 febbraio 2025

FRANCESCO

[00327-IT.01]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia e nomina del Vescovo di Leribe (Lesotho)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Leribe (Lesotho), presentata da S.E. Mons. Augustinus Tumaole Bane, O.M.I.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Leribe (Lesotho) il Rev.do Sac. Vitalis Sekhonyana Marole, O.M.I., finora Parroco di *Moya* e *St. Matthew* nell'Arcidiocesi Metropolitana di Pretoria, nonché Consultore nella medesima Arcidiocesi e Consultore Provinciale dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, in Sudafrica.

Curriculum vitae

S.E. Mons. Vitalis Sekhonyana Marole, O.M.I., è nato il 10 dicembre 1954 a Semonkong, in Lesoto, nell'Arcidiocesi Metropolitana di Maseru. Ha studiato Filosofia presso l'*Oblate Scholasticate* in Lesotho e Teologia presso il Seminario Maggiore Nazionale *St. John Vianney* di Pretoria, in Sudafrica.

È stato ordinato Sacerdote il 3 dicembre 1988, e ha emesso i voti perpetui il 9 dicembre 1996.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Parroco di *St. Elizabeth's* a Mamaneng, Pretoria (1988-1992); Parroco di *St. Peter* a Kagiso 1, Johannesburg (1993-1994); Membro dell'*équipe* formativa presso il Prenoviziato di Rayton, a Pretoria (1994-1998); Parroco di *St. Raphael* a Mamelodi, Pretoria (1994-2000); Vicario foraneo dell'*Eastern Deanery* (1999-2000); Maestro dei Novizi presso l'*International Oblate Novitiate*, Johannesburg (2002-2009 e 2015-2016); Parroco di *St. Anne* ad Atteridgeville e Cappellano dell'*Holy Trinity High School*, Pretoria (2011-2013); Cappellano del *St. Benedict's College* di Bedfordview (2013-2014); Parroco di *St. Peter's* a Cullinan e di *St. Eugene di Mazenod* a Refilwe.

Dal 2018 è Parroco di *Moya* e *St. Matthew* nell'Arcidiocesi Metropolitana di Pretoria e Consultore nella medesima Arcidiocesi, nonché Consultore Provinciale dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, in Sudafrica.

[00328-IT.01]

◆ Avviso dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche

INDICAZIONI

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

5 marzo 2025

«STAZIONE» NELLA BASILICA

DI SANTA SABINA ALL'AVENTINO

1. Nel giorno di inizio della Quaresima avrà luogo una celebrazione, nella forma delle «Stazioni» romane, presieduta da Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Angelo De Donatis, Penitenziere Maggiore e delegato del Santo Padre Francesco, con il seguente svolgimento:

- Alle ore 16.30, nella chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino, inizierà la liturgia «stazionale» cui farà seguito la processione penitenziale verso la Basilica di Santa Sabina.

Alla processione prenderanno parte i Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi, i Monaci Benedettini di Sant'Anselmo, i Padri Domenicani di Santa Sabina e alcuni fedeli.

- Al termine della processione, nella Basilica di Santa Sabina, avrà luogo la Celebrazione Eucaristica con il rito di benedizione e di imposizione delle ceneri.

* * *

2. I Signori Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi, i Monaci Benedettini e i Padri Domenicani, che intendono partecipare alla celebrazione, sono pregati di trovarsi per le ore 16.00 nella chiesa di Sant'Anselmo, indossando l'abito corale loro proprio.

Città del Vaticano, 28 febbraio 2025

✠ Diego Ravelli

Arcivescovo tit. di Recanati

Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie

[00326-IT.01]

◆ Avviso di Conferenza Stampa

Avviso di Conferenza Stampa

Si avvisano i giornalisti accreditati che **lunedì 3 marzo 2025**, alle **ore 11.30**, presso la Sala Stampa della Santa Sede, Via della Conciliazione, 54, avrà luogo la **Conferenza Stampa di presentazione dell'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita**, sul tema **"The End of the World? Crises, Responsibilities, Hopes"**, che si svolgerà dal **3 al 5 marzo** presso il Centro Conferenze dell'Augustinianum.

Interverranno:

- **S. E. Mons. Vincenzo Paglia**, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita;
- **Prof.ssa Katalin Karikó**, Premio Nobel per la Medicina 2023;
- **Prof. Guido Tonelli**, Università di Pisa (Italia);
- **Prof. Henk ten Have**, Anahuac University, Mexico City (Messico);
- **Suor Giustina Holha Holubets SSMI**, NGO Perinatal Hospice, Lviv (Ucraina).

La Conferenza Stampa verrà trasmessa in diretta streaming in lingua originale sul canale Youtube di Vatican News, collegandosi al sito <https://www.youtube.com/c/VaticanNews>

Partecipazione da remoto

I giornalisti e gli operatori media che intendono partecipare alla Conferenza Stampa da remoto, devono inviare richiesta, entro due ore dall'evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede, all'indirizzo <https://press.vatican.va/accreditamenti>, selezionando l'evento: *CS "The End of the World? Crises, Responsibilities, Hopes"*.

In fase di richiesta, occorrerà selezionare l'opzione "Sì" nel box "Partecipazione da remoto".

I giornalisti e gli operatori media ammessi riceveranno conferma di partecipazione attraverso il Sistema di accreditamento online e, contestualmente, il link per accedere alla piattaforma virtuale e partecipare attivamente alla Conferenza Stampa, con la possibilità di porre domande.

Partecipazione in presenza

I giornalisti e gli operatori media che intendono partecipare alla Conferenza Stampa in presenza, devono inviare richiesta, entro 24 ore dall'evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede, all'indirizzo <https://press.vatican.va/accreditamenti>, selezionando l'evento: *CS "The End of the World? Crises, Responsibilities, Hopes"*.

I giornalisti e gli operatori media ammessi riceveranno conferma di partecipazione attraverso il Sistema di accreditamento online.

Traduzione simultanea

Sia collegandosi ai rispettivi canali linguistici Youtube di *Vatican News* che utilizzando la piattaforma virtuale di partecipazione indicata nel paragrafo "Partecipazione da remoto" è possibile accedere ai canali di traduzione simultanea e ascoltare la Conferenza Stampa in **italiano** e in **inglese**.

La traduzione simultanea è fruibile anche per quanti saranno presenti presso la Sala Stampa della Santa Sede.

..*

I giornalisti e gli operatori media accreditati per la Conferenza Stampa sono invitati a presentarsi 30 minuti prima rispetto all'orario di inizio.

[00306-IT.01]

[B0158-XX.01]
